



CITTÀ DI ACIREALE

AREA DI SVILUPPO CULTURALE, SOCIALE E TERRITORIALE

SETTORE UFFICIO DI PIANO

DISCIPLINARE

Progetto Argento Vivo FNPS – Piano di Zona 2021

Premessa

Il presente disciplinare esecutivo istituisce e regola il progetto Argento Vivo finalizzato all'integrazione ed inclusione sociale delle persone anziane, mediante l'inserimento in lavori socialmente utili, nel rispetto delle vigenti disposizioni di leggi nazionali e regionali.

Art. 1 Oggetto e finalità

Il progetto Argento Vivo ha la finalità di prevenire i rischi di esclusione, di solitudine, di marginalità sociale delle persone anziane e sostenere uno stile di vita attivo, adeguato alle proprie condizioni fisiche, psicologiche, nell'ambito della socialità, degli interessi e delle aspirazioni personali.

Le attività hanno lo scopo di:

- mantenere il benessere psico-fisico e diminuire il rischio di insorgenza di patologie della senescenza, attraverso la partecipazione a programmi mirati;
- recuperare la relazione sociale di anziani soli e/o carenti di supporto familiare;
- conservare i legami comunitari.

Art. 2 Destinatari

I destinatari del progetto Argento Vivo sono:

- soggetti di età compiuta compresa tra i 55 e i 74 (per le donne);
- soggetti di età compiuta compresa tra i 60 e i 74 anni (per gli uomini);
- residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 14 da almeno 6 mesi;
- autosufficienti e fisicamente idonei a svolgere il servizio; ciò dovrà essere provato mediante apposita certificazione rilasciata dal medico curante.

Sarà data priorità a coloro che hanno un ISEE ordinario o corrente di cui al D.P.C.M. n. 159/2013, fino a € 10.000,00.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso, permanere alla data dell'accesso al servizio e per tutta la durata del progetto.

L'accesso al progetto può essere rivolto ad un solo componente del nucleo familiare:

- 1) qualora pervengano richieste da parte di più componenti dello stesso nucleo familiare, sarà ammessa l'istanza presentata dal soggetto più anziano;
- 2) qualora vi fosse ancora parità di condizioni sarà ammessa l'istanza presentata per prima al protocollo generale del Comune come risulta dalla data e dal numero di acquisizione.

I coniugi non legalmente separati, pur con diversa residenza, vengono ritenuti far parte dello stesso nucleo familiare.

Art. 3 Tipologia attività

Le persone ammesse al progetto Argento Vivo potranno essere inserite nell'ambito del territorio comunale per svolgere servizi di utilità collettiva nei seguenti ambiti:

- sorveglianza davanti alle scuole di ogni ordine e grado;
- sorveglianza di parchi e giardini, musei e monumenti;
- sviluppo della cultura;
- laboratori saperi e mestieri;
- salvaguardia e cura dell'ambiente del territorio;
- vigilanza, salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio.

Le attività da svolgere saranno stabilite insieme al servizio sociale professionale a seguito di elaborazione di progetto individualizzato e secondo le necessità dell'amministrazione comunale.

Art. 4 Durata e compenso

Le attività prevedono un impegno di 12 ore settimanali per tre mesi, per un totale complessivo di 156 ore. L'impegno totale potrà essere rimodulato in relazione alle esigenze del soggetto da avviare, di norma in un periodo massimo di 6 mesi. Al cittadino sarà erogato un contributo economico mensile nella misura massima di € 270,00. Il pagamento avverrà alla fine dell'attività lavorativa svolta, previo accertamento del servizio. L'intero importo dell'assegno sarà liquidato se vi sarà almeno il 75% di presenza mensile. La prestazione non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato o autonomo; l'erogazione del contributo economico è un intervento di tipo assistenziale e non una remunerazione di attività lavorativa. L'assegno civico è incompatibile con qualunque altra forma di assistenza economica erogata per lo stesso nucleo familiare con fondi dei bilanci comunali, relativa allo stesso anno di riferimento, salvo deroghe motivate.

Art. 5 Sospensione, rinuncia e revoca

L'erogazione del contributo può essere sospesa in caso di accertato inadempimento da parte del soggetto beneficiario o per il venir meno dei requisiti necessari all'ammissione al contributo. In caso di rinuncia al servizio, per giustificati motivi, il soggetto dovrà necessariamente presentare apposita comunicazione scritta; il contributo economico sarà corrisposto per le mensilità di servizio effettivamente prestato.

L'ufficio amministrativo dei servizi sociali può procedere alla revoca dell'attività conferita alla persona qualora metta in atto azioni tali da arrecare pregiudizio al prestigio dell'amministrazione comunale, allo svolgimento delle attività programmate, all'equilibrio dei gruppi o delle persone coinvolte nelle attività, al danneggiamento delle attrezzature o dei luoghi dove si svolge l'attività.

In caso di ritiro dal progetto, l'ufficio di servizio sociale potrà scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse a disposizione, rimodulando se necessario l'impegno orario in relazione al finanziamento.

Art. 6 Modalità di presentazione delle domande

I cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente disciplinare, potranno inoltrare richiesta entro i termini stabiliti da apposito avviso pubblico, utilizzando unicamente, il modello pubblicato e scaricabile dai siti istituzionali dei Comuni del Distretto o reperibile presso l'ufficio di servizio sociale del proprio Comune di residenza.

La domanda dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo o inoltrata telematicamente alla casella PEC Comune di residenza, corredata dalla seguente documentazione:

- Copia documento di identità del richiedente in corso di validità;
- Copia codice fiscale del richiedente;
- ISEE ordinario o corrente, di cui al D.P.C.M. n. 159/2013, in corso di validità;
- Certificato medico attestante l'idoneità fisica del richiedente a svolgere le attività;
- Copia del codice IBAN.

A conclusione della fase di presentazione delle istanze, ogni Comune redigerà apposita graduatoria.

Art. 7 Formazione della graduatoria

Preso atto del precedente avviso e conseguente prima istruttoria, saranno collocati in graduatoria, e avviati ai progetti, prioritariamente i beneficiari che hanno presentato l'istanza entro il 31/12/2024, e successivamente coloro i quali presenteranno istanza entro il termine fissato dall'attuale avviso pubblico. La graduatoria predisposta a cura dell'ufficio di servizio sociale terrà in considerazione il seguente criterio:

Indicatore Situazione Economica

ISEE Da	A	Punti
€ 0,00	€ 0,99	12
€ 1,00	€ 1.000,00	10
€ 1.001,00	€ 3.000,00	8
€ 3.001,00	€ 5.000,00	6
€ 5.001,00	€ 7.000,00	4
€ 7.001,00	€ 10.000,00	2
> € 10.000,00		1

Il punteggio massimo che ciascun richiedente potrà ottenere è 12.

A parità di punteggio sarà data priorità all'istanza presentata dal soggetto più anziano; qualora vi fosse ancora parità condizioni sarà considerata l'ordine di presentazione dell'istanza al protocollo del Comune di residenza. La graduatoria sarà utilizzata in ragione delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 8 Posti disponibili

Il numero di partecipanti complessivo previsto nel Piano di Zona 2021 è pari a 157. Il metodo utilizzato per la ripartizione dei posti per ciascun Comune è quello dell'incidenza della popolazione residente presso i Comuni del Distretto per fasce di età e genere destinatari del progetto (soggetti di età compresa tra i 55 e i 74 anni per il genere femminile e tra 60 e 74 anni per il genere maschile).

A seguito di prima istruttoria e individuazione dei beneficiari, si è reso necessario riaprire i termini di presentazione delle istanze poiché sono pervenute un numero di istanze inferiore rispetto al numero di posti disponibili.

Comune	Posti programmati		Posti rimasti vacanti e disponibili per riapertura avviso
Acireale	59		20
Aci Bonaccorsi	4		0
Aci Castello	23		9
Aci Catena	31	→	5
Aci Sant'Antonio	20		16
Santa Venerina	10		4
Zafferana Etnea	10		9
Totale	157		63

Art. 9 Obblighi dei soggetti destinatari

I soggetti ammessi al servizio dovranno:

- sottoscrivere un atto unilaterale che prevede l'assunzione di specifici impegni concordati con il servizio sociale comunale e la disponibilità a svolgere l'attività richiesta;

- impegnarsi a sottoscrivere i fogli di presenza giornalieri ed a giustificare adeguatamente le assenze;
- comunicare tempestivamente e preventivamente l'assenza dalle attività al referente comunale.

L'accettazione da parte dell'interessato delle attività assegnate è requisito fondamentale per l'accesso al servizio stesso; la mancata sottoscrizione dell'atto unilaterale comporta la decadenza dal beneficio.

I beneficiari hanno l'obbligo di osservare un comportamento corretto e di rispettare le disposizioni organizzative ed operative concordate con l'ente accogliente.

Art. 10 Assenze

Le assenze giustificate ovvero le assenze per malattia potranno essere recuperate nel mese successivo se ritenuto necessario all'andamento del progetto e se la specifica attività lo consente e comunque entro e non oltre la scadenza del progetto. Le assenze ingiustificate dal servizio dovranno essere recuperate; la mancata comunicazione per un periodo superiore a cinque giorni determinerà l'interruzione del servizio ed il beneficiario sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti.

Art. 11 Erogazione assegno

I Comuni trimestralmente verificheranno i fogli di presenza debitamente vidimati per l'erogazione dell'assegno nella misura spettante in relazione alle presenze accertate. Il Comune di residenza con specifico provvedimento erogherà alla fine del servizio, in un'unica soluzione, l'assegno suddetto al beneficiario. Eventuali economie determinatesi, per qualsiasi causa durante l'espletamento del servizio di pubblica utilità, costituiranno risorse da reinvestire per la medesima finalità e secondo i criteri di cui al presente disciplinare a favore dei soggetti in possesso dei requisiti stabiliti ed inclusi in graduatoria.

Art. 12 Obblighi dell'amministrazione

Il Comune di residenza si impegna a garantire l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi e la copertura INAIL per infortuni ai cittadini che prestano le attività, quest'ultima non prevede ulteriori oneri. A seconda del progetto e delle attività connesse, potranno essere predisposti da ciascun Comune corsi sulla sicurezza (ai sensi del D.lgs. 81/08) e la sorveglianza sanitaria, in relazione all'ambiente, ai fattori di rischio, alle modalità di svolgimento dell'attività e alla discrezionalità dei singoli Responsabili di Servizio Prevenzione e Protezione. Eventuali oneri saranno a carico di ciascun Comune.

L'ente locale avrà cura di dotare i beneficiari dei dispositivi di sicurezza necessari per l'espletamento delle attività (guanti monouso, gilet alta visibilità, etc.). L'ufficio di servizio sociale di ciascun Comune esercita ampia facoltà di controllo e di vigilanza in merito a:

- andamento puntuale e preciso dei programmi di lavoro previsti;
- vidimazione fogli firma mensili;
- ogni adempimento di cui agli articoli precedenti.

Il controllo è effettuato sui dati anagrafici, reddituali e patrimoniali di tutti i componenti del nucleo familiare del richiedente, risultanti dalla dichiarazione sostitutiva, mediante consultazione degli archivi comunali e accesso diretto alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS. L'Ente si riserva la facoltà di esercitare controlli mirati, nei casi in cui sorgano fondati dubbi in ordine alla veridicità delle dichiarazioni presentate, e la possibilità di sospendere o revocare i benefici ottenuti mettendo in atto misure necessarie al loro integrale recupero. Nel caso in cui emergano estremi di reato, vengano riscontrate irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, ne verrà data comunicazione all'interessato, il quale entro il termine stabilito dall'amministrazione dovrà provvedere a regolarizzare le dichiarazioni, pena la chiusura del procedimento stesso. L'amministrazione comunale si riserva di recedere dall'accordo, per giustificati motivi, con comunicazione scritta da inoltrare al beneficiario.

Art. 13 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si rimanda alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.